

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Morte delle sorelle Agrati, pena ridotta a 25 anni in appello per il fratello condannato per omicidio

Leda Mocchetti · Thursday, September 29th, 2022

Pena ridotta a 25 anni in appello per Giuseppe Agrati, condannato a dicembre dello scorso anno all'ergastolo per il duplice **omicidio delle sorelle Carla e Maria**, morte nell'incendio divampato nella notte tra il 12 e il 13 aprile 2015 nell'abitazione di famiglia al civico 33 di via Roma a Cerro Maggiore. Lo ha deciso la Corte d'Assise d'Appello di Milano in parziale riforma della **sentenza di primo grado emessa a dicembre dello scorso anno dalla Corte d'Assise di Busto Arsizio**, che aveva condannato Agrati all'ergastolo.

Alla base dello sconto di pena la decisione della Corte meneghina di **escludere l'aggravante della premeditazione** – che era stata invece riconosciuta in primo grado – e di **concedere le attenuanti generiche**. La sentenza ha comunque lasciato «**molti dubbi**» nei legali **Giuseppe Lauria e Desirée Pagani** che da anni si battono per dimostrare l'innocenza di Giuseppe Agrati e ora si chiedono come avrebbe potuto, senza premeditazione, «articolare un piano così elaborato e complesso». **La difesa attenderà ora il deposito delle motivazioni della sentenza di appello** per valutare eventuali altri passi da intraprendere.

La decisione della Corte d'Assise di Busto Arsizio di condannare l'uomo all'ergastolo per duplice omicidio era arrivata dopo oltre un anno di dibattimento e due nuove perizie che avevano stabilito l'una che **Giuseppe Agrati era capace di intendere e di volere la notte dell'incendio** e l'altra che **il rogo non fu accidentale**.



Giuseppe Agrati era stato arrestato a novembre del 2019 ma già da marzo dello stesso anno era indagato per la morte delle sorelle. **L'inchiesta inizialmente sembrava incanalata verso l'archiviazione**: dai primi accertamenti tecnici e dalle risultanze testimoniali delle indagini della prima ora, infatti, secondo la Procura di Busto Arsizio non erano emersi indizi di colpevolezza tali da portare alla richiesta di rinvio a giudizio.

La svolta era arrivata quando la Procura Generale di Milano aveva avvocato il fascicolo aperto a carico del 70enne a seguito dell'opposizione presentata da un nipote di Carla e Maria Agrati rispetto alla richiesta di archiviazione della Procura bustocca. Con la riapertura delle indagini, al civico 33 di via Roma erano stati effettuati nuovi sopralluoghi, anche con la **presenza della Scientifica**, e **il quadro emerso dal supplemento di inchiesta aveva portato la pubblica accusa a chiedere – e ottenere – il rinvio a giudizio dell'uomo**.

E dopo un anno di dibattimento, punteggiato fin da subito dalle dichiarazioni rese spontaneamente dallo stesso imputato – [che però ha deciso di non sottoporsi all'interrogatorio della Corte](#) -, l'ultima proprio al termine delle repliche in cui ha nuovamente parlato di «menzogne» sulla sua vita e sui suoi rapporti con le sorelle, **per Agrati era arrivato l'ergastolo con nove mesi di isolamento diurno, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la condanna al risarcimento delle parti civili**, alle quali fin da subito ha dovuto versare una provvisionale di 60mila euro a testa, in linea con quanto [aveva chiesto la Procura](#).

Richieste alla quale la difesa del 70enne si era opposta puntando il dito contro la mancanza di un movente – [che invece la Corte ha individuato nei soldi](#) -, contro quelle che riteneva e ritiene lacune nella ricostruzione dei fatti e contro la violazione del diritto di difesa del proprio assistito, il cui patrimonio è stato sottoposto a sequestro. I legali di Agrati durante l'arringa a chiusura del dibattimento avevano anche adombrato **possibili scenari alternativi incentrati sul ruolo di una terza persona non identificata o addirittura della stessa Carla Agrati**, come hanno fatto anche nella tesi difensiva depositata proprio in vista del processo di appello.

This entry was posted on Thursday, September 29th, 2022 at 9:36 am and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.